

trovare alcuni compromessi. A questo proposito l'Ufficio ha apprezzato la buona collaborazione fra le diverse unità implicate nell'elaborazione del sistema di indennità (in particolare UFAS, SECO e CDF) e il loro grande impegno. L'Ufficio ha precisato che la vigilanza sugli abusi e sugli effetti secondari nel settore delle indennità era prioritariamente di competenza del CDF, sottolineando tuttavia che finora erano stati identificati relativamente pochi abusi.

Secondo i dati dell'UFAS, al 1° novembre 2020 più di 220 000 persone, di cui circa 74 000 indipendenti considerati «casi di rigore», avevano beneficiato dell'indennità di perdita di guadagno COVID-19 per un importo totale di 1,96 miliardi di franchi. I rappresentanti dell'Ufficio hanno tuttavia precisato che l'evoluzione futura del sistema e il suo impatto finanziario sono difficilmente prevedibili. La CdG-N ha anche preso atto delle diverse valutazioni *a posteriori* contemplate dall'Ufficio, che riguarderanno in particolare l'efficacia economica delle indennità accordate e la situazione economica degli indipendenti.

La CdG-N ritiene che questa tematica susciti ancora diversi interrogativi, segnatamente in merito alle misure di prevenzione degli abusi previste nel sistema di indennità e alla vigilanza sull'attuazione da parte delle autorità federali competenti. La Commissione continuerà ad approfondire questo tema nel corso del 2021.

I rappresentanti dell'UFAS hanno anche presentato alla Commissione diversi altri provvedimenti adottati dall'Ufficio nel suo ambito di competenza per far fronte alla crisi. Hanno inoltre esposto in modo particolareggiato le previsioni dell'Ufficio per quanto riguarda l'impatto della crisi sulle prospettive finanziarie dell'assicurazione vecchiaia e i superstiti (AVS), dell'assicurazione invalidità (AI) e delle indennità per perdita di guadagno (IPG). La Commissione non ha ravvisato la necessità d'intervenire sotto il profilo dell'alta vigilanza parlamentare.

4.2 DATEC

4.2.1 Settore dei trasporti pubblici

La CdG-S ha esaminato i provvedimenti adottati nel settore dei trasporti pubblici per far fronte alla crisi di coronavirus. A tale proposito nel novembre 2020 ha avuto uno scambio con i rappresentanti dell'UFT, che hanno spiegato nel dettaglio la loro collaborazione con le imprese di trasporti pubblici nel corso della crisi e di cui stilano un bilancio molto positivo: hanno sottolineato in particolare il fatto che le imprese coinvolte erano riuscite ad applicare rapidamente e in modo armonioso i diversi provvedimenti decisi dal Consiglio federale.

La Commissione ha affrontato con l'UFT i provvedimenti elaborati nel quadro della legge urgente sul sostegno ai trasporti pubblici nella crisi della COVID-19¹⁵³. L'Ufficio ha evidenziato la sfida che ha rappresentato la preparazione di un progetto di legge di questo genere nell'arco di meno di tre mesi. La CdG-S è stata anche edotta

¹⁵³ Legge federale del 25 settembre 2020 sul sostegno ai trasporti pubblici nella crisi della COVID-19. Questa legge urgente prevede un sostegno alle imprese di trasporti pubblici per un importo di 900 milioni di franchi circa (FF 2020 6975, RU 2020 3825). Il termine di referendum è scaduto il 14 gennaio 2021; il referendum non è riuscito.

sul modo in cui l'Ufficio prevedeva di esercitare un controllo sull'uso appropriato dei fondi di sostegno. Essa non ha identificato per il momento la necessità, dal profilo dell'alta vigilanza parlamentare, di intervenire ulteriormente in questo ambito.

D'altro canto la Commissione si è informata sui negoziati condotti dall'UFT in merito al sostegno finanziario accordato a FFS Cargo, previsto anch'esso nella legge sul sostegno ai trasporti pubblici. Nel dicembre 2020 l'Ufficio ha annunciato che una dichiarazione di intenti, che definisce le condizioni di questo sostegno, aveva potuto essere firmata. In compenso l'impresa avrebbe rinunciato a un aumento generalizzato dei suoi prezzi e avrebbe mantenuto invariata la sua offerta nel 2021¹⁵⁴.

Infine la CdG-S ha discusso con la responsabile del DATEC e con l'UFT la questione della possibilità di ricorrere alla disoccupazione parziale da parte delle imprese di trasporto pubblico. Nel marzo 2020 l'Ufficio aveva invitato le imprese di trasporto indennizzate a introdurre la disoccupazione parziale e ad annunciarla; questo provvedimento era stato fortemente contestato dalla SECO nonché da diverse associazioni mantello del mondo del lavoro, convinte che le imprese sussidiate non potevano pretendere una prestazione di questo genere. L'UFT ha spiegato alla Commissione le ragioni per le quali era giunto alla conclusione che per alcune imprese era possibile ricorrere alla disoccupazione parziale; la responsabile del DATEC ha dal canto suo sottolineato che, qualora il rifiuto di accordare la disoccupazione parziale fosse confermato, ci si potrebbe chiedere se sia legittimo che le imprese di trasporto pubblico continuino a versare i contributi all'assicurazione contro la disoccupazione.

Le domande di disoccupazione parziale presentate dalle imprese di trasporto pubblico – in particolare dalle FFS e da AutoPostale – sono state in gran parte respinte dalle autorità cantonali competenti. Le imprese interessate hanno inoltrato ricorso contro queste decisioni. La CdG-S continuerà a seguire l'evoluzione di questa tematica; una volta conclusi i procedimenti giudiziari valuterà la possibilità di ridiscuterne con il DATEC.

4.2.2 Aziende parastatali federali

Nel corso del 2020 le CdG si sono costantemente informate sulle ripercussioni della crisi di coronavirus in particolare sulle quattro grandi aziende parastatali federali di competenza del DATEC (La Posta, FFS, Swisscom, Skyguide). In aprile e novembre 2020 hanno avuto numerosi colloqui sia con i rappresentanti delle unità della Confederazione in sua rappresentanza quale proprietaria di queste aziende (DATEC, DDPS e AFF) sia con i dirigenti di queste ultime. In questo contesto le CdG hanno voluto conoscere in particolare le ripercussioni che la crisi ha avuto sulla situazione finanziaria e operativa delle aziende, il tipo di collaborazione fra la Confederazione e le aziende durante la crisi nonché i provvedimenti di sostegno adottati dalla Confederazione.

¹⁵⁴ L'UFT e FFS Cargo concordano le condizioni per la concessione di aiuti finanziari COVID-19, comunicato stampa dell'UFT del 3 dicembre 2020.